

**CAP SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE
CAP001 UFFICI DEL SERVIZIO
CAP001001 UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DGR n. 521 del 30/08/2024

OGGETTO: PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE (PNA) 2022 E 2023 – PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI – SCHEMA AD USO DELLE STRUTTURE REGIONALI - APPROVAZIONE

Direzione Generale della Regione

DPA016 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 30/08/2024

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	ASSENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



CAP SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE
CAP001 UFFICI DEL SERVIZIO
CAP001001 UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE (PNA) 2022 E 2023 – PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI – SCHEMA AD USO DELLE STRUTTURE REGIONALI - APPROVAZIONE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che, all’art. 1, comma 17, ha stabilito che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;

DATO ATTO:

-che già con determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 10 ottobre 2012, avente ad oggetto “Bando-tipo. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici”, detta Autorità si pronunciava circa la legittimità di prescrivere l’accettazione degli obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti, previsti nell’ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

-che con D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015 si deliberava l’approvazione dello schema di «Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali» nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo;

-che in base agli atti intervenuti *medio tempore* recanti l’approvazione dell’assetto organizzativo della Giunta regionale, ed in particolare la D.G.R. n. 56 del 28.01.2020 e la D.G.R. n. 153 dell’11 marzo 2020, è stato istituito ed organizzato il “Servizio Autonomo Controlli ed Anticorruzione” al quale sono attribuite, tra le altre, le funzioni in materia di *“prevenzione della corruzione”*;

RICHIAMATI:

-il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’art. 53, comma 16-ter

secondo cui *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”* (c.d. pantouflage);

-il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i., con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e, in particolare, gli artt. 6 e 7 che dettano disposizioni in materia di conflitti d'interesse;

-la D.G.R. n. 983 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto “Aggiornamento, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del «Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale», approvato con D.G.R. n. 72 del 10/02/2014” e, in particolare, gli artt. 6 e 7 che dettano disposizioni in materia di conflitti d'interesse;

-il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

-il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

CONSIDERATO che:

-la D.G.R. n. 72 del 31 gennaio 2024, avente ad oggetto *“Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Abruzzo. triennio 2024 - 2026 - annualità 2024”* nella sottosezione “2.4 Rischi Corruttivi e Trasparenza”, esplicita, tra l'altro, le misure in materia di prevenzione della corruzione;

-il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale per gli anni 2024-2026, approvato con la citata D.G.R. n. 72 del 31 gennaio 2024, elenca, specificamente nell'allegato B alle sottosezioni 2.4 e 4.2, le misure generali di prevenzione della corruzione a carico di tutte le strutture regionali, tra cui la misura “MG/10 Patti di Integrità”;

-l'attuazione della predetta misura viene posta in carico dal P.I.A.O. a tutte le strutture della Giunta Regionale che effettuano l'affidamento di lavori e gli acquisti di beni e servizi;

RILEVATO CHE:

-le Linee Guida recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici” approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

(ANAC) n. 494 del 5 giugno 2019, già raccomandavano:

• *l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente;*

• *di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità;*

-il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, prevede, tra le misure generali di prevenzione della corruzione elencate al punto 1.9 del paragrafo 1 della Parte III, che *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*;

-il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, fornisce raccomandazioni relativamente alle previsioni nell'ambito dei patti di integrità con riferimento al rispetto delle clausole del divieto di *pantouflage*, con riferimento ai conflitti di interesse in merito ai contratti pubblici, con riferimento alla previsione di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità;

-il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, aggiorna il PNA 2022 in funzione del nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 *medio tempore* intervenuto;

-il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo “Codice dei contratti pubblici” costituisce novella normativa in tema di appalti pubblici; in particolare all'art. 16, detta disposizioni in materia di conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, prevedendo in particolare che *“Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni”*; inoltre, al successivo art. 93, detta disposizioni circa la composizione della commissione giudicatrice precisando altresì chi sono coloro che non possono essere nominati commissari;

-il *“Bando tipo n. 1/2023 - Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”* approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 309 del 27 giugno 2023, al paragrafo 5 prevede che *“La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di*

esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011";

RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento dello schema di Patto di Integrità approvato con la sopra citata D.G.R. n. 703/2015 per allinearli ai provvedimenti normativi e regolamentari intervenuti *medio tempore*;

CONSIDERATO che ai fini del presente atto sono stati consultati, tra gli altri, i Patti di Integrità utilizzati dall'ANAC e dalla Corte dei Conti;

VISTO il documento allegato "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali";

RITENUTO necessario approvare il documento allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, recante lo schema di "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" quale strumento per potenziare il contrasto alla illegalità, documento che aggiorna il Patto di Integrità approvato con la sopra citata D.G.R. n. 703/2015 per allinearli ai provvedimenti normativi e regolamentari intervenuti *medio tempore*;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che nella presente deliberazione non vi sono dati personali da omettere ai fini del rispetto della normativa sulla *privacy*;

Dopo puntuale e favorevole istruttoria dell'Ufficio competente;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Autonomo Controlli e Anticorruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

-di approvare il documento recante lo schema di "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali", allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

-di stabilire che il Patto di Integrità sia obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta di ciascun partecipante alla procedura di appalto del contratto pubblico, e che l'espressa accettazione dello stesso costituisca condizione di ammissione alla procedura stessa; tale condizione deve essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito;

-di stabilire che il Patto di Integrità si applichi a tutte le procedure di appalto sopra e sotto-soglia comunitaria e costituisca parte integrante dei relativi contratti; nelle procedure sotto-soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro);

-di precisare che il mancato rispetto da parte dell'operatore economico delle prescrizioni del Patto di Integrità può comportare, tra l'altro, l'esclusione dalla procedura di affidamento, la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto, secondo le sanzioni di cui all'art. 4 del Patto medesimo;

-di precisare che gli obblighi di cui al Patto di Integrità si applicano anche in caso di eventuali contratti stipulati dall'operatore economico con sub contraenti e sub appaltatori, secondo le previsioni dell'art. 2 del Patto medesimo;

-di stabilire che per tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture avviate antecedentemente alla pubblicazione del presente atto, continua ad applicarsi il Patto di Integrità di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015;

-di stabilire che con la pubblicazione del presente atto è da intendersi superato, e dunque non più da utilizzarsi, lo schema di Patto di Integrità approvato con D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015;

-di dare mandato al Servizio Autonomo Controlli e Anticorruzione di trasmettere il presente atto a tutte le strutture della Giunta regionale d'Abruzzo ai fini dell'osservanza;

-di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio regionale;

-di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito dell'Ente – Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali - Atti generali;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

**CAP SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE
CAP001 UFFICI DEL SERVIZIO
CAP001001 UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Gianluca Marchetti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Gianluca Marchetti
(Firmato elettronicamente)

DIRETTORE
CAP SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE
Francesca Iezzi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A00 PRESIDENTE Ricostr.ne;Prot. civile;Prog.ne naz.le,comun. pol. eur.;Deleg. Roma;Avv.ra;Stampa;Affari giunta;Indir. contr. AGIR;Progr.
restart;Urb. Terr.;Demanio m.;Paesaggi;Energia;Rifiuti;Turismo.
Marco Marsilio
(Firmato digitalmente)

RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Nome allegato: PATTO DI INTEGRITA'.pdf

Impronta 3E1661933F904A42EAB255EA2A4B455469EA3C9FA9B9E7B91BBDD4EF671C427B

RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**CAP SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE
CAP001 UFFICI DEL SERVIZIO
CAP001001 UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO

Data: 30/08/2024 17:38:43
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
EMANUELA GRIMALDI

Data: 30/08/2024 17:39:08
Nr. di serie certificato: 2022499533962917797